

SANNIO AMBIENTE E TERRITORIO S.R.L. - In Liquidazione

VIA ANGELO MAZZONI 19 – 82100 – BENEVENTO

Codice fiscale: 01474940622

Capitale sociale interamente versato Euro 933.089,00

Registro Imprese n° 01474940622 – REA n° 123442 – Ufficio di Benevento

RELAZIONE UNITARIA DEL SINDACO UNICO ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI

All'Assemblea dei Soci della società SAMTE srl – Sannio Ambiente e Territorio srl – In liquidazione -

Premessa

Il sindaco unico, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-bis c.c.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c."

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Ho svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società SAMTE srl, costituito dallo Stato patrimoniale al 31 dicembre 2019, dal Conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla Nota integrativa.

A mio giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2019 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione, incluse le disposizioni previste dall'art. 7 del D.L. 8 aprile 2020, n. 23.

Elementi alla base del giudizio

Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le mie responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Sono indipendente rispetto alla società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio.

Richiamo di informativa - Applicazione dell'art. 7 del D.L. 8 aprile 2020, n. 23 e incertezze significative relative alla continuità aziendale

Richiamo l'attenzione sul paragrafo "Continuità aziendale" della Nota integrativa, in cui i Liquidatori, nel premettere che con l'art.7 del d.l.23-2-2020 (decreto liquidità) si sono neutralizzati per i bilanci 2019 e 2020 gli effetti sulla continuità aziendale derivanti dal Covid-19, precisano che gli effetti dell'emergenza sanitaria non hanno avuto un impatto significativo sullo svolgimento dell'attività aziendale.

Il mio giudizio non è espresso con rilievi con riferimento a tale aspetto.

Altri aspetti - Applicazione del principio di revisione ISA Italia 570

Come indicato nel precedente paragrafo "Richiami di informativa", i Liquidatori nel valutare i presupposti di applicabilità della deroga ex art. 7 D.L. n. 23/2020, riferiscono, nel bilancio d'esercizio, di aver ritenuto sussistente il presupposto della continuità aziendale al 31 dicembre 2019 senza tener conto degli eventi successivi a detta data, come previsto dal citato Documento interpretativo OIC 6, ritenendo che gli effetti covid non hanno avuto significativo impatto sullo svolgimento dell'attività aziendale. Alla luce di tale circostanza, non ho tenuto conto di tali eventi successivi nell'applicazione del principio di revisione ISA Italia 570 "Continuità aziendale".

Responsabilità degli amministratori e del sindaco unico per il bilancio d'esercizio

I Liquidatori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

I Liquidatori sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il *sindaco unico* ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio.

I miei obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il mio giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o

eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, ho esercitato il giudizio professionale ed ho mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ho definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ho acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- sono giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, sono tenuto a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del mio giudizio. Le mie conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento. Pertanto, ai sensi dell'art.14, comma 2, lett.f) del D.Lsg. del 27 gennaio 2010, n.39, dichiaro che alla data della presente relazione, sussistono incertezze significative relative a eventi o a circostanze che potrebbero sollevare dubbi significativi sulla capacità della società Samte srl sottoposta a revisione di mantenere la continuità aziendale, per effetto degli eventi incendiari (già oggetto di attenzione nella relazione del 21 ottobre 2018 al bilancio 2017) del 6 aprile 2018 e 23 agosto 2018 che hanno fermato l'impianto e quindi la produzione, con relativo sequestro ed indagini penali, e realizzo di perdite anche per l'esercizio 2019, allo stato non ancora funzionante. Con la ulteriore specificazione che fino alla fine dell'esercizio 2019 (data di messa in liquidazione della società) nulla di concreto è stato deliberato dal socio unico provincia di Benevento nelle già ricordate assemblee dei soci tenutesi per uscire dalla fase di stallo in cui la società si trova (assemblee dei soci del 19 ottobre 2018 – già richiamata nella relazione al bilancio 2017- del 30 ottobre 2018, del 15-22 e 28 febbraio 2019 e del 19 - 30 aprile 2019 e 28 maggio 2019), con conseguente pregiudizio anche della integrità del patrimonio aziendale. Inerzia del socio unico, dimostrata con i deliberati delle

citare assemblee che hanno rinviato sine die le decisioni sulle azioni concrete di legge da adottare (ricapitalizzazione, liquidazione ovvero trasformazione della società), da cui lo scrivente espressamente si è dissociato nella relazione al bilancio 2018 ed espressamente si dissocia anche con la presente relazione, in quanto causa di sicure perdite patrimoniali oltre che con riflessi sulla situazione economica-finanziaria relativa al concordato in essere omologato. Inoltre, per l'anno 2019, non ha prodotto gli effetti previsti il piano industriale strategico approvato dalla assemblea dei soci del 25 giugno 2019, che prevedeva, tra l'altro, al fine del pareggio di bilancio, la riduzione del costo del lavoro ed una tariffa pro-capite per ogni abitante della provincia, a carico dei comuni, di € 14,57, poi ridotta ad € 7,85 pro-capite, dilazionata e solo in minima parte riscossa, con evidenti conseguenti effetti negativi sulla situazione economica-patrimoniale e finanziaria della società e pregiudizio della integrità del patrimonio aziendale, con rilevanti crediti verso i comuni al 31 dicembre 2019 per i quali (ancora oggi) non risultano avviate appropriate e tempestive azioni coattive di recupero. Per cui il bilancio dell'esercizio 2019 ha raggiunto il pareggio (chiude con un lieve utile), solo grazie all'appostamento tra i ricavi di competenza degli interessi moratori di cui alla legge 231/2002 a carico dei comuni inadempienti nel saldo delle fatture ed alla perequazione di € 800.000,00 prevista dall'art.41 della legge regione Campania n.14 del 2016 (Deliberazione Presidente Provincia di Benevento n.293 del 31/12/2019). Attività gestionali e di mancata adozione delle necessarie incombenze di legge del socio unico, dai quali ancora espressamente lo scrivente si dissocia.

Tuttavia, in data 30 dicembre 2019 la società è stata posta in liquidazione volontaria ai sensi degli artt. 2484-2496 c.c. ed in ossequio al disposto della L.R. Campania n.14/2016 e succ. mod., recante norme sul riordino del ciclo integrato dei rifiuti, nonché dell'art.40 e segg. del Codice della crisi d'impresa, d.lgs.n.14, del 19-1-2019 del d.lgs.n.175, del 19 -8-2016 (T.U. partecipate). Sono state mantenute in vita solo le attività attualmente in essere quali la gestione post-mortem dei siti e la gestione dell'impiantistica concessa in gestione alla società, così da garantire il prosieguo degli investimenti avviati e necessari al ripristino dei siti e di accantonare qualsiasi nuova iniziativa operativa. E' stato nominato un Organismo di Liquidazione nelle persone del Dott. Carmine Agostinelli, Presidente, Avv. Massimo Di tocco, Vice presidente e Rag. Marcello De Risola Consigliere. L'Organismo di Liquidazione, con relazione da sottoporre alla approvazione della assemblea in sede di approvazione del bilancio 2019, per l'anno 2020 in corso, prevede di coprire i costi di gestione, e quindi di raggiungere il pareggio di bilancio, mediante l'adozione da parte del Presidente della Provincia di una tariffa pro-capite di € 7,70, per tutti gli abitanti della intera provincia di Benevento ed una progressiva riduzione del numero dei dipendenti e del costo del lavoro, in parte già avviata, mediante l'attivazione di specifici strumenti di legge. Non risulta presentata la CIG in deroga, ai sensi delle disposizioni emergenziali recate dai vari decreti per il Covid-19.

Circa la situazione debitoria al 31 dicembre 2019, si prevede di perfezionare accordo con la Regione Campania ai sensi della DGR n.525/2019, per la quale è possibile cedere alla stessa regione parte dei crediti vantati nei confronti dei Comuni e con dilazione in 15 anni della parte residua. In alternativa, il Comune, dovrebbe attivare una anticipazione di liquidità con Cassa Depositi e Prestiti ai sensi dell'art. 116 del DL n. 34/2020, per far fronte ai pagamenti dei debiti maturati alla data del 31/12/2019, restituendola in 30 anni.

Viene, infine, fatto il punto sulla situazione del contenzioso in essere e degli interventi in atto sui siti ed impianti in gestione, con relative previsioni finanziarie.

- ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- ho comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 la mia attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

B1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Ho vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Ho partecipato alle assemblee dei soci e mi sono incontrato con l'amministratore unico e, sulla base delle informazioni disponibili, non ho rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale, salvo quelle evidenziate.

Ho acquisito dall'amministratore unico anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione,, in particolare sull'impatto prodotto dall'emergenza sanitaria COVID-19 nei primi mesi dell'esercizio 2020 e sui fattori di rischio e sulle incertezze significative relative alla continuità aziendale nonché ai piani aziendali predisposti per far fronte a tali rischi ed incertezze, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non ho osservazioni particolari da riferire.

Ho acquisito conoscenza e ho vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento e in ordine alle misure adottate dall'amministratore unico per fronteggiare la situazione emergenziale da COVID-19, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non ho osservazioni particolari da riferire.

Ho acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di mia competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, anche con riferimento agli impatti dell'emergenza da COVID-19 sui sistemi informatici e telematici, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non ho osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal sindaco unico pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione, salvo i fatti già esposti che hanno bloccato la produzione presso lo Stir di Casalduni con successivo stallo decisionale, e l'avvicendamento, in poco tempo, di tre amministratori unici (Dott. Fabio Solano in carica da gennaio 2018 al 28 settembre 2018; dott. Domenico De Gregorio, in carica poi fino al 30 aprile 2019, data di nomina del dott. Carmine Agostinelli, attuale Presidente dell'organismo di liquidazione). In data 30 dicembre 2019 poi, la società è stata posta in liquidazione volontaria per la parte dell'attività relativa alla gestione dei siti di lavorazione della frazione indifferenziata, con la costituzione dell'Organismo di liquidazione citato. Eventi e circostanze, come già invitato, evidenziato e raccomandato nelle relazioni periodiche, che, per il successivo stallo decisionale del socio unico Provincia di Benevento rispetto ad una problematica così rilevante descritta, hanno comportato ritardi ed intempestività nella gestione della società con riflessi negativi sulla integrità del patrimonio sociale. Comportamenti, rispetto ai quali, come già pure fatto nella sez.A, lo scrivente si dissocia espressamente, incidendo gli stessi sulla integrità del patrimonio aziendale. Intempestività e ritardi concretizzatesi anche nella riscossione dei crediti vantati nei confronti dei comuni, sempre oggetto di monitoraggio e raccomandazione, e nelle relazioni con i lavoratori in merito alle decisioni circa la presentazione delle relative istanze di cassa integrazione e quant'altro necessario all'inps, al fine della riduzione e contenimento del costo del lavoro, come emerso anche in sede di incontro sindacale tenutosi in data 18 giugno 2018 presso l'azienda circa il sovradimensionamento dell'organico aziendale, vista la non utilizzazione a tempo pieno e a ciclo intero degli impianti e delle discariche.

Non risulta ancora deliberata dal Presidente della Provincia di Benevento la tariffa per l'anno 2020. L'Organismo di Liquidazione, nella relazione sottoposta alla approvazione del socio unico anticipata nella Sez. A -Revisione-, ha stimato una tariffa pro-capite di € 7,70 per il raggiungimento del pareggio dei costi di gestione.

Nel corso del 2019, il Tribunale di Benevento, con provvedimento del 14 gennaio 2019, sulla scorta della relazione dei commissari Giudiziali del 07 gennaio 2019 nella quale veniva dato atto che il concordato era stato positivamente approvato dai creditori ai sensi dell'art.177 L.F. (essendo stata raggiunta la maggioranza del 60,344% dei crediti ammessi al voto), dichiarava approvata la proposta concordataria. Poi, con successivo decreto l.f. n.cron. 3874/2018 del 17-4-2019, notificato il giorno 8/05/2019, lo stesso Tribunale Ordinario di Benevento, omologava il concordato alle condizioni proposte ed indicate nel proprio provvedimento di ammissione con nomina del collegio dei liquidatori. Quindi da tale momento, la società è ritornata "in bonis", con tutti gli effetti civilistici conseguenti, in merito alla tenuta ed integrità del patrimonio della società. Come anche comunicato dall'Avv. Morcone Antonio Pio, advisory legale della società, con successiva presa d'atto dell'assemblea dei soci del 28 maggio 2019.

I Liquidatori giudiziali Avv. Gianni Emilio Iacobelli e Dott. Nicola De Lucia, nel corso del 2019, hanno pagato, come da piano concordatario, i creditori privilegiati, mentre nel corso del 2020 provvederanno al pagamento della prima quota dei crediti chirografari. Ciò consentirà alla Samte srl di poter rilevare, per la parte di competenza dell'esercizio 2020 in corso, la quota parte di sopravvenienza attiva da concordato che la stessa società realizzerà per effetto della decurtazione dei crediti ammessi nella misura oscillante tra il 31,57% (ipotesi worst case) ed il 43,23 % (ipotesi best case), a fronte di un passivo da soddisfare di € 19.519.762,80, con ripiano finale del deficit patrimoniale accumulato.

Tuttavia, per effetto della omologazione del concordato e del ritorno in bonis della società, trovano di nuovo piena applicazione gli artt.2447, 2482bis e 2482 ter c.c., per cui il sindaco unico invita espressamente i liquidatori a convocare senza indugio l'assemblea per deliberare la riduzione del capitale ed il contemporaneo aumento del medesimo ad una cifra non inferiore al minimo di legge, ovvero, la trasformazione della società.

La legislazione emergenziale Covid-19 ha sospeso l'applicazione del codice della crisi d'impresa e l'applicazione degli indicatori di crisi.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a mia conoscenza, i liquidatori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c., e non hanno esercitato la facoltà di deroga ex art. 7 del D.L. 8 aprile 2020, n. 23 (Decreto Liquidità).

In considerazione della deroga contenuta nell'art. 106, comma primo, del D.L. 17 marzo 2020, n. 18, l'assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio è stata convocata entro il maggior termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio

Il Socio unico Provincia di Benevento, con separata dichiarazione del 20-07-2020, ha rinunciato espressamente ai termini previsti dall'art. 2429 c.c. per il deposito della presente relazione unitaria, sollevandomi da qualsiasi contestazione.

I risultati della revisione legale del bilancio da me svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da me svolta il sindaco unico propone ai soci di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, così come redatto dai Liquidatori, con le eccezioni e raccomandazioni esposte.

Montesarchio, li 20 luglio 2020

Il Sindaco Unico
Dott. Ernesto Perone



